



---

**Ris.mun. 2079 del 21 gennaio 2014**

22 gennaio 2014

## **Rapporto preliminare del Municipio sulla mozione presentata in data 12 giugno 2013 dai Consiglieri comunali Daniele Caverzasio, Andrea Stephani, Dominik Hoehle e Emiliana Ceré sul tema "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli?"**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,  
Signori Presidente e Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il Municipio deve trasmettere il proprio preavviso sulla mozione citata, presentata in data 12 giugno 2013 e demandata per esame alla Commissione delle Petizioni in occasione della seduta di Consiglio comunale del 22 luglio 2013.

L'atto parlamentare presentato chiede al Municipio della Città di Mendrisio:

- di seguire con la dovuta attenzione il progetto della Città di San Gallo ed in particolare gli studi già pubblicati;
- di valutare una possibile implementazione anche a Mendrisio.

Il Municipio ha demandato la mozione al Dicastero Politiche Sociali per esame e preavviso.

Il Dicastero Politiche Sociali in data 10 gennaio 2014 ha rilasciato il proprio preavviso evidenziando quanto segue:

### **Premessa**

*Le iniziative chiamate "Banche del Tempo" si sono sviluppate attorno agli anni 1980 e seguenti sotto la spinta di numerose associazioni senza scopo di lucro, attente alle problematiche sociali e alle legittime rivendicazioni di partecipazione alla vita attiva, soprattutto da parte di gruppi di donne. La ricerca di spazi di confronto sociale e di partecipazione attiva, nell'elaborazione di un contesto politico e sociale volto ad assicurare un benessere complessivo e slegato dal mero guadagno e accumulo di ricchezze materiali, ha prodotto velocemente in numerosi paesi europei delle realtà spontanee e poi organizzate riconducibili poi ad uno Scambio di favori mediato dalla Banca del tempo.*

*Il concetto è semplice e affascinante, anche se non sempre facile da concretizzare, considerato lo sforzo che occorre produrre per rompere l'abitudine e la cultura del compera oggi e paga domani o del sostituisci invece di riparare, cultura imposta da una visione consumistica disattenta ai valori sociali e ambientali.*

*In forma autogestita dunque e via via, con la costituzione di associazioni vere e proprie, si sono sviluppate centinaia di esperienze, che si mantengono in attività, non senza difficoltà, fino ai giorni nostri.*

*La gestione del tempo è da collegare alla necessità di molte persone di "avere del tempo per se stesse", coltivare relazioni, conoscere persone, scambiare libri o brani musicali, imparare e insegnare, insomma: stare insieme e generare piacere e benessere in un contesto solidale.*

*Già nel 1991 a Parma nasceva una Banca del tempo "con l'idea di venire incontro al bisogno degli anziani e dei pensionati di utilizzare la grande quantità di tempo che rimane loro a disposizione dopo che hanno finito di lavorare e si sentono espulsi dalla vita attiva e, nello stesso tempo di aiutare le donne che lavorano ed hanno figli" (vedere <http://www.scambioiltempo.it/home.html>).*

*In Ticino, ad esempio, nel 1997 nasce nel Gambarogno la Banca del tempo denominata "Scambio di favori" ([http://www.scambiodifavori.ch/chi\\_siamo.html](http://www.scambiodifavori.ch/chi_siamo.html)).*

### **Nel merito**

In risposta alla mozione presentata dai Signori Caverzasio, Stephani, Hoehle e Ceré, per lo studio e la eventuale creazione "di una borsa del tempo" volta a costituire un capitale di ore da parte di persone al beneficio della pensione, ottenuto svolgendo del volontariato a beneficio di persone anziane, il Dicastero esprime il suo parere parzialmente favorevole con le seguenti osservazioni.

Da molti anni ormai, fattivamente, il Municipio, su impulso e per il tramite dello scrivente Dicastero, ha sviluppato una propria politica in materia degli anziani. Da un lato ha creato, migliorato e mantenuto delle prestazioni finanziarie straordinarie. Si vuole rammentare che in questi quarant'anni, anche nei momenti di difficoltà finanziarie, ad esempio si sono manifestate all'inizio della legislatura 2000-2004 ed oggi ancora, sempre ha sostenuto l'Assegno complementare comunale, voluto per le persone anziane al beneficio della Prestazione complementare cantonale, quando in quegli anni altri Comuni – anche della nostra regione – lo stralciavano dai propri bilanci finanziari preventivi e dalle proprie prestazioni a carattere sociale. Dall'altro lato, da 23 anni, si è dotato di un servizio anziani soli che veglia sul benessere di questa categoria di anziani. Inoltre, attraverso finanziamenti regolari si sostengono associazioni organizzate e volontarie che operano a vantaggio del benessere della popolazione anziana.

Queste sono in breve alcune prestazioni, uniche nel loro genere, dispensate dalla Città di Mendrisio a beneficio delle persone anziane.

Non va neppure dimenticato, prima di affrontare il tema della mozione, che il rapporto "Lugano Città amica degli anziani", recentemente presentato al pubblico, fa stato di una scarsa predisposizione degli stessi anziani a svolgere attività di volontariato. In effetti, *"il 68.2% delle persone intervistate ha risposto negativamente alla proposta di fare del volontariato: Mentre il 31.8% ha indicato che avrebbe piacere a fare del volontariato<sup>1</sup>."*

Il rapporto presenta numerosi dati statistici commentati che meritano una riflessione, data l'ampiezza della partecipazione al sondaggio.

Anche oltre confine, si segnalano alcune iniziative, avviate già molti anni fa, che in questo ultimo periodo stanno perdendo di forza.

Nel Canton Ticino segnaliamo "Scambio di favori", sorta a Vira Gambarogno nella primavera 1997 per la spontanea iniziativa di un gruppo di persone della regione. "Scambio di favori" è un'organizzazione indipendente, si autofinanzia, è apartitica e aconfessionale.

Al momento conta oltre 135 membri ripartiti equamente fra Sopraceneri e Sottoceneri, con una preponderanza femminile ma con un'equa distribuzione nei centri del cantone. Vi sono rappresentate più di 60 professioni, prevalentemente nel settore terziario, e 10 lingue straniere.

Attualmente vi sono circa 700 offerte e quasi 400 richieste. Mediamente si scambiano giornalmente ca. 1,5 ore di servizi, merci comprese.

A livello svizzero, già nel 2007 l'allora Consigliere federale Couchepin aveva lanciato la discussione in merito alla creazione, a livello federale, di un sistema di crediti di tempo, per le prestazioni di assistenza, d'accompagnamento e di cura, fornite a titolo benevolo alle persone anziane. Tale "credito" avrebbe poi potuto essere "riscosso" in futuro dal suo titolare, nel momento in cui avrebbe necessitato di analoghe prestazioni. In tal senso, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, incaricò la sezione di studi di politica del lavoro e di politica sociale, BASS, di realizzare uno studio preliminare.

L'allegata tabella 1. consente di comprendere gli aspetti di cui si deve tener conto, secondo il BASS, nell'esame della questione.

Lo studio del BASS, pur riconoscendo la bontà di tali iniziative, sottolineava che non sarebbero comunque stati in grado di sostituirsi all'assistenza ed alle cure professionali (a domicilio o extra ospedaliere), per le quali l'invecchiamento della popolazione lascia presagire la necessità di un incremento importante nei prossimi anni.

---

<sup>1</sup> "Questa domanda lasciava la completa libertà di risposta. Le persone che non fanno volontariato hanno motivato la loro risposta nel modo seguente il 28.2% non fa volontariato a causa della propria anzianità, il 19.3% ha problemi di salute, il 12.4% è impegnato nella vita di famiglia: ha da accudire un marito o una moglie malato, si occupa dei nipoti o di parenti bisognosi d'aiuto; il 10.4% ha altri impegni; l'8.5% non si ritiene in grado; il 3.7% è ancora attivo professionalmente; l'1.2% è spesso assente dal Ticino. (...) Da notare che il 60.1% degli intervistati non sa a chi potrebbe rivolgersi in caso in cui volesse fare del volontariato. Il 28.3% indica che gli piacerebbe svolgere dei piccoli lavori per avere un'entrata supplementare alla pensione. Il 59.05% degli intervistati nel caso in cui facesse del volontariato gradirebbe che il costo del trasporto e del materiale gli venisse rimborsato; e il 56.71% gradirebbe avere una formazione prima di cominciare un'attività di volontariato. Il 30.5% delle persone di oltre 65 anni segue delle conferenze."

Si rende attenti al fatto che le borse del tempo e l'accentuazione del ruolo dei volontari nei campi dell'assistenza e dell'accompagnamento, rischiano di essere soprattutto elementi di una strategia di risparmio dei costi socio-sanitari a fronte dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento della spesa pubblica.

Ma occorre anche sottolineare come diverse esperienze fatte in Germania, dimostrano che alcuni obiettivi possono essere raggiunti.

Ad esempio, si è constatato che le borse del tempo contribuiscono ad differire l'entrata delle persone anziane nelle strutture protette. Oppure, stimolano i pensionati ad impegnarsi a favore della società, anche se in proporzioni piuttosto ridotte.

Con interesse comunque si prende atto dell'esistenza anche di quanto implementato a San Gallo. Dalla documentazione esaminata, emerge che i costi di questa operazione sono stati preventivati in ca. Fr. 150'000.--, a cui si aggiungono Fr. 95'000.-- l'anno per i primi due anni, per strutturare al meglio il sistema.

Ci si chiede a questo punto se in Città esista un bacino sufficientemente ampio e un potenziale per consentire la riuscita di tali iniziative? E si considera che non possano essere pianificate risorse di questa entità, pur se ricalcolate in funzione della popolazione cittadina di Mendrisio.

Attualmente lo scrivente Dicastero, nell'ambito del lavoro sociale, dispone di cinque assistenti sociali, ognuna delle quali lavora a tempo parziale (per un totale di 2.7 unità) e di un'unità amministrativa (per un totale di 0.4 unità). Già ora queste operatrici sociali hanno difficoltà ad assumere nuovi incarichi, nell'ambito del mandato loro assegnato, e pertanto è escluso di assegnare loro anche un compito di coordinamento per questa nuova attività. Al di là dell'interesse del Dicastero e del Municipio di "seguire con la dovuta attenzione il progetto della Città di San Gallo" e altri che dovessero essere in futuro avviati, sarà quindi importante, verificare cosa significhi, in termini di onere lavorativo e di costi gestire questo particolare progetto.

Il Municipio sulla base delle suddette considerazioni risolve di aderire alla mozione in oggetto, nel senso di continuare a seguire questo e altri progetti in materia di volontariato degli anziani per gli anziani. Per quanto riguarda un possibile sostegno anche a progetti analoghi a quello citato nella mozione, il Dicastero Politiche Sociali valuterà di volta in volta eventuali richieste che giungeranno da associazioni ed enti.

Con osservanza.

### **Per il Municipio**

Lic. oec. HSG Carlo Croci  
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga  
Segretario

Allegata  
Tabella BASS

## **Allegato 1.**

### **Tabella BASS**

<i>Domande</i>		
<i>Il credito influenza la decisione del pensionato di fare volontariato?</i>	<i>Un ruolo maggiore lo assumono. La volontà di fare qualcosa di utile. Aiutare gli altri. Avere compagnia.</i>	<i>Lo studio indica che la possibilità di usufruire di un credito da spendere in futuro gioca un ruolo minore nella scelta dei cittadini.</i>
	<i>Comunque il sistema dei crediti di tempo costituisce un modo per aumentare il numero di persone che svolgono volontariato.</i>	<i>Lo studio del BASS non permette di giungere a stabilire un nesso di causalità preciso tra il credito di tempo e l'offerta di volontari.</i>
<i>Che impatto ha sui servizi di assistenza professionale?</i>	<i>Rappresenta un sostegno a questi servizi, agendo nell'ambito dell'economia domestica.</i>	<i>Di fatto si sovrappone in qualche modo ai servizi SPITEX già esistenti.</i>
<i>Che impatto ha sul volontariato offerto dalle associazioni oggi attive?</i>	<i>I beneficiari tendono a preferire le borse del tempo. Si colmano lacune, là dove esistono. La concorrenza è attenuata dalla nascita di cooperazioni.</i>	<i>Di fatto si sovrappone in qualche modo ai servizi di volontariato già esistenti.</i>
<i>Che impatto hanno sulla domanda di prestazioni?</i>	<i>Si colmano lacune, là dove esistono.</i>	<i>Non esistono indizi di evidenti lacune nel settore delle prestazioni indirizzate agli anziani bisognosi.</i>
<i>Che impatto hanno sul bisogno supplementare di cure e assistenza, dovuto all'aumento del numero di persone anziane?</i>	<i>Deve essere integrato alle strutture professionali.</i>	<i>Tali bisogni necessitano di un incremento di cure e assistenza extra ospedaliera professionale.</i>
<i>Che impatto ha sui costi della salute?</i>	<i>Consentono di ritardare l'ingresso in casa per anziani dei beneficiari.</i>	<i>Bisogna però considerare anche i costi ingenerati dall'assistenza extra ospedaliera e dal finanziamento di questo sistema.</i>